

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

PROPOSTA DI LEGGE

N. 259

presentata dai Consiglieri regionali
MANCA Desiré Alma - CIUSA - LI GIOI - SOLINAS Alessandro

il 15 aprile 2021

Interventi di sostegno al lavoro autonomo

RELAZIONE DEI PROPONENTI

Il lockdown ha coinvolto negativamente in maniera deflagrante il tessuto economico, produttivo e sociale del nostro Paese e della nostra Regione, al pari di quanto sta accadendo in tutti i territori colpiti dalla crisi sanitaria in atto. Questa nuova realtà impatta fortemente sulle economie più evolute, ma all'interno di esse a subire gli effetti moltiplicatori della crisi sono le aree più fragili. Nel meridione del Paese, infatti, l'impatto è ancora più forte perché proprio la struttura fragile e parcellizzata dell'economia, esemplificata dalla quota più ampia di lavoratori indipendenti (26,5 per cento sul totale degli occupati), determina un maggior impatto sull'intero sistema economico.

Pertanto, per indirizzare la crisi verso soluzioni auspicabili è necessario muoversi velocemente, in modo deciso e congiunto. L'adozione tempestiva di misure efficaci ha fatto la differenza, a livello di "diffusione del contagio", tra la sopravvivenza ed il collasso dei singoli territori. Parimenti, anche per la gestione della catastrofe economica farà la differenza la capacità di risposta immediata alla crisi.

Appare urgente, da un lato, garantire che il contagio diminuisca e sia tenuto sotto controllo attivando le misure necessarie a garantire il distanziamento sociale; dall'altro, garantire la tenuta delle imprese, a partire dalle più piccole, e la salvaguardia dei posti di lavoro delle famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità sociale.

Pertanto, la presente proposta di legge rappresenta una misura straordinaria di sostegno al reddito, rivolta a liberi professionisti e lavoratori autonomi in quanto categorie professionali maggiormente esposte agli effetti negativi della crisi a causa delle misure di lockdown. Tali soggetti risentono gravemente della crisi anche in conseguenza del loro inquadramento previdenziale che non gli consente di accedere a specifici istituti di tutela come gli ammortizzatori sociali. La procedura ponendosi l'obiettivo generale di sostenere il lavoro autonomo, di preservare la competitività economica e la coesione sociale è inoltre in linea con le politiche europee e nazionali, massimizzando gli effetti sul territorio sardo delle misure già adottate dal governo nazionale in favore di questi destinatari.

La misura riguarda sostanzialmente due categorie di lavoratori autonomi, con domicilio fiscale in Regione, titolari di Partita IVA: i professionisti iscritti alla gestione separata INPS e gli iscritti agli ordini professionali ed alle relative casse previdenziali private.

La misura oggetto della presente legge è di carattere inclusivo, volta a concretizzare la necessità di utilizzare fondi europei senza definire a priori un elenco di beneficiari e un altro in cui sono relegati invece gli esclusi.

La proposta di legge "Interventi di sostegno al lavoro autonomo" si compone di 8 articoli:

Art. 1 Finalità

Art. 2 Destinatari

Art. 3 Misura - Cumulabilità

Art. 4 Modalità di presentazione delle domande

Art. 5 Pubblicazione degli elenchi delle domande pervenute

Art. 6 Verifiche e controlli

Art. 7 Norma finanziaria

Art. 8 Entrata in vigore

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Finalità

1. La Regione autonoma della Sardegna, in conformità alle misure adottate dal Governo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, fa fronte alla crisi che sta investendo i lavoratori autonomi ridisegnando gli ambiti di tenuta sociale del territorio e la catena globale del valore del capitale umano. La Regione adotta misure specifiche nei confronti di lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle casse di previdenza in quanto si tratta di una platea di lavoratori, che attua il modello virtuoso dell'autoimpiego a sostegno del tasso di occupazione della Regione, ed affronta le molteplici difficoltà imposte dal mercato, che richiedono sempre più competenza, capacità di gestire i cambiamenti e competitività.

2. La misura è di carattere straordinario per l'eccezionalità dell'evento Covid-19, in ambito europeo denominata "Support to self-employed and small business to retain staff/maintain activity", trattandosi di un sostegno di importo ridotto, finalizzata a contrastare gli effetti negativi innescati dalla crisi epidemiologica Covid-19 nel contesto sociale e produttivo regionale, ed in particolare sulla platea dei lavoratori autonomi e dei professionisti iscritti al sistema ordinistico.

3. L'intervento è attuato in coerenza con le indicazioni formulate dalla Commissione europea e del pacchetto di misure introdotto con le comunicazioni CE del 13 marzo 2020, allo scopo di favorire il mantenimento dei posti di lavoro e limitare, quanto più è possibile, le conseguenze negative sull'occupazione anche determinate dalle misure di distanziamento sociale adottate per contenere la diffusione del virus. La misura si rivolge a liberi professionisti e lavoratori autonomi in quanto categorie professionali maggiormente esposte agli effetti negativi della crisi a causa delle misure di lockdown.

Art. 2

Destinatari

1. La Regione eroga un contributo una tantum ai soggetti colpiti dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, quali:

- a) liberi professionisti titolari di partita iva, compresi i partecipanti agli studi associati, costituiti esclusivamente con contratto di associazione in partecipazione o altra forma associativa, purché non di natura commerciale d'impresa. Sono escluse le forme di aggregazione professionale che prevedono l'obbligatoria iscrizione al registro delle imprese della competente camera di commercio;
- b) i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa attivi alla data del 1° febbraio 2021, iscritti alla gestione separata.

2. I soggetti beneficiari di cui al comma 1, lettere a) e b), devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) sede/studio sul territorio regionale;
- b) reddito lordo da lavoro autonomo come da ultima dichiarazione dei redditi presentata al momento della presentazione dell'istanza non superiore ad euro 20.000 e con un volume d'affari complessivo non superiore a euro 30.000 così come verificabile dall'ultimo modello unico persone fisiche presentato corredato di ricevuta di presentazione. Per i soggetti che hanno attivato la Partita IVA nel corso del 2020, il secondo requisito di cui al precedente periodo non si applica.

Art. 3

Misura. Cumulabilità

1. Il contributo è concesso nella forma di un contributo a fondo perduto una tantum, pari a euro 2.000 al lordo delle ritenute di legge, da concedere ai proponenti la cui istanza evidenzia i requisiti di cui all'articolo 2.

2. Il contributo concedibile è cumulabile con altri incentivi e con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Art. 4

Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo è inoltrata attraverso apposita procedura automatica per cui si procederà ad istruire ciascuna richiesta di contributo secondo l'ordine cronologico d'arrivo e a finanziarla sino a concorrenza delle risorse disponibili stanziata a valere sulla presente legge.

2. La verifica di ammissibilità di ciascuna istanza di contributo è effettuata dall'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Art. 5

Pubblicazione degli elenchi delle domande pervenute

1. La Regione autonoma della Sardegna procede alla pubblicazione dei relativi provvedimenti sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it con valore di notifica agli interessati.

2. Al fine di tutelare la privacy, gli elenchi pubblicati rilevano esclusivamente il numero progressivo assegnato dal sistema all'atto della chiusura della domanda.

Art. 6

Verifiche e controlli

1. La Regione autonoma della Sardegna, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in

materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), e successive modifiche e integrazioni, formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate.

2. Il destinatario del contributo trasmette alla Regione, entro dieci giorni dalla richiesta da parte degli uffici regionali, tutta la documentazione ritenuta necessaria al fine della verifica delle dichiarazioni rese in autocertificazione, anche con riferimento alla documentazione contabile.

Art. 7

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, determinati in euro 11.039.420 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, si provvede mediante le seguenti variazioni nel bilancio di previsione della Regione:

in aumento

missione 14 - programma 01 - capitolo NI

2021	euro	11.039.420
2022	euro	11.039.420
2023	euro	11.039.420

in diminuzione

missione 20 - programma 03 - capitolo SC08.8353

2021	euro	11.039.420
2022	euro	11.039.420
2023	euro	11.039.420

Art. 8

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino uf-

ficiale della Regione autonoma della Sardegna
(BURAS).